



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE



# L'UE VISTA DALL'INTERNO

## REPORT



*Viaggio di istruzione a Bruxelles*

*24-27 FEBBRAIO 2016*



Istruzione e cultura

Azione Jean Monnet

Mercoledì 24 febbraio

## ASPETTI GENERALI

Il viaggio d'istruzione svoltosi a Bruxelles dal 24 al 27 febbraio 2016 ha fornito a noi 17 studenti dell'Università di Bologna (Campus di Forlì), la possibilità di approfondire le nostre conoscenze nell'ambito dell'Unione Europea attraverso la possibilità di incontrare funzionari di vari livelli delle varie istituzioni, e di approfittare dell'offerta di differenti punti di vista e di un approccio più concreto.

La selezione degli studenti è stata effettuata tramite un bando pubblico, in cui i requisiti necessari erano una buona conoscenza del contesto europeo e del suo processo d'integrazione, motivo per il quale vi era l'obbligo di aver sostenuto l'esame di "Storia dell'integrazione europea" della Prof.ssa Laschi.

Il punto di ritrovo il 24 mattina è stato direttamente l'aeroporto di Bologna, dove è stato preso l'aereo per Charleroi delle 10.35: i ragazzi erano stati informati con largo anticipo di quale aereo sarebbe stato preso, così da consentire di prendere il biglietto con anticipo e conseguentemente di pagarlo meno.

Una volta arrivati, è seguita la navetta "Brussels City Shuttle", i cui biglietti erano stati fatti acquistare precedentemente dal sito Flibco.com per garantire una maggior rapidità negli spostamenti.



Successivamente è stata utilizzata la metro per arrivare agli appartamenti in Rue Fossé aux Loups, nel centro della città vicino alla fermata De Brouckère e precisamente di fianco al Théâtre Royal de la Monnaie: questa scelta di posizione ha consentito una facilitazione per gli spostamenti del gruppo, sia verso le varie sedi delle

istituzioni sia per le questioni relative alla spesa e alla gestione degli appartamenti. La scelta stessa di alloggiare presso degli appartamenti, con un costo equiparabile al pernottamento in un hotel, ha permesso una maggiore libertà e autonomia abbattendo le spese per il cibo e consentendo di svolgere, durante le sere e presso gli stessi, ulteriori incontri con alcuni funzionari, in un contesto più rilassato e informale, facilitando così il dialogo.

## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*È stato un viaggio davvero utile per i miei studi, ogni incontro è stato accuratamente organizzato e predisposto per un'eccellente riuscita. Gli ospiti sono stati tutti molto disponibili e gentili, facendo scaturire in me una grande ammirazione e confermando il mio desiderio di intraprendere una carriera nelle Istituzioni europee.*

*Apprezzo con riconoscimento e soddisfazione l'opportunità concessa da questa esperienza. Gli accompagnatori e la loro efficiente organizzazione, la coesione e la disponibilità*

*Sono contento di aver avuto questa opportunità. È stata un'esperienza indimenticabile per questo ringrazio la Prof.ssa Laschi, il Punto Europa e l'Università. Non è stato il solito viaggio d'istruzione, ma un'esperienza formativa a 360°, ricca di spunti per approfondimento.*

*La visita alle istituzioni è stata un'ottima esperienza sia personale che didattica [...] ci si è resi conto che la "macchina Bruxelles" funziona con efficacia. Un'esperienza che tutti dovrebbero aver la possibilità di fare.*

*Nessun suggerimento, tutto perfetto. Un viaggio che chiarisce ogni dubbio.*

*Nel complesso l'opportunità del viaggio d'istruzione a Bruxelles è una delle esperienze più interessanti e fertili che mi è stata offerta nel corso della mia formazione accademica. Spero che si possa riproporre nei prossimi anni per le classi future, poiché, se colta con impegno e curiosità, si può rivelare un'ottima unità di misura con cui regolare e formulare sia le proprie ambizioni e obiettivi, sia più semplicemente l'ambito di interesse su cui focalizzare la propria tesi di laurea ad esempio. Gli spaccati di vita e gli esempi di professioni con cui siamo venuti a contatto hanno messo in dubbio alcune nostre opinioni politiche o ci hanno fatto riflettere sul reale funzionamento del complesso sistema istituzionale dell'unione europea. hanno inoltre vivificato la fiducia in una classe politica sana, fatta di funzionari e politici che lavorano su progetti che mirano di volta in volta a forme differenti di bene collettivo.*

## INCONTRO/APERITIVO FORLÌ A BRUXELLES

**Ospiti:** Ludovica Aquino, Filippo Cristini, Nicola di Pietrantonio, Stefano Lambertucci, Maria Chiara Piazza, Giorgia Piccinno, Davide Possente (ex studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche di Forlì)  
Luciano Di Fonzo (EACEA)



In occasione del primo incontro-aperitivo ci siamo riuniti, come da programma, alle 17:30, iniziando con le presentazioni. Il primo a prendere la parola è stato Stefano Lambertucci, ex studente forlivese che aveva frequentato il curriculum di studi europei e che oggi svolge l'attività di Senior Policy Officer in una lobby nel settore dell'energia rinnovabile (ESTIF European Solar Thermal Industry

Federation). A prendere la parola dopo di lui è stato Nicola di Pietrantonio, che ha svolto diversi

incarichi presso la Commissione europea prima di approdare al suo attuale impiego alla DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations (NEAR).

L'incontro è proseguito con gli interventi dei più giovani, a partire da Ludovica Aquino, che svolge l'attività di Legal and Antifraud Assistant presso l'ERCEA (European Research Council Executive Agency), seguendo con l'intervento di Filippo Cristini, Contract Agent alla DG International Cooperation and Development (DEVCO), unità ACP Coordination, e di Maria Chiara Piazza, attualmente



Assistant in EU Policies, unità Programs Management presso la Commissione europea-DG Just. Successivamente sono intervenuti Giorgia Piccinno e Davide Possente, che devono ancora concludere il percorso universitario e sono attualmente a Bruxelles per un'esperienza di tirocinio entrambi alla Rappresentanza Permanente d'Italia - Rapporti con il Parlamento.

Infine ci ha raggiunto Luciano di Fonzo, Responsabile del Programma Erasmus+ - Sport all'interno dell'Agenzia Esecutiva Cultura, Educazione e Audiovisivi della Commissione Europea (EACEA), il quale ci ha raccontato il suo percorso professionale e alcuni aneddoti personali.

Dopo questo primo giro di presentazioni in cui gli ospiti ci hanno illustrato il proprio percorso e le esperienze che li hanno portati a svolgere le loro attività attuali, l'incontro è proseguito a ruota libera con domande di vario tipo da parte nostra.



Sono emerse innanzitutto curiosità sui requisiti, curriculari e non, da possedere per intraprendere una carriera nelle istituzioni europee: come poter conciliare l'attività di studio con esperienze formative di diverso tipo (tirocinio, volontariato etc.); come riuscire ad orientare fin da subito le proprie scelte in vista della carriera futura. In base alla propria personale esperienza, ciascuno degli ospiti ha evidenziato l'utilità di vari fattori, pur tutti sottolineando l'importanza della conoscenza di più lingue straniere e la ricchezza nel bagaglio di esperienze extracurricolari.

Nonostante l'indiscutibile importanza di possedere conoscenze e competenze elevate, gli ospiti non hanno nascosto come l'elemento della contingenza giochi un ruolo all'interno di un contesto, quale quello delle istituzioni europee, dove la competizione è così alta.

L'incontro è proseguito per diverse ore fino a concludersi intorno al buffet, momento, quest'ultimo in cui noi studenti abbiamo potuto chiacchierare in maniera del tutto libera ed informale, soddisfacendo così le restanti curiosità.

## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*Il valore aggiunto di questa tipologia di incontro risiede nel suo carattere informale, infatti sic re a un clima tale da consentire agli studenti di porre domande che in contesti istituzionali non verrebbero fatte. In particolare, permettono agli studenti di rendersi realmente conto della tipologia di lavoro svolto e del percorso al quale prepararsi per conseguire tutti quei requisiti che ciascuna delle persone incontrate hanno indicato come importanti per poter intraprendere questo mestiere o semplicemente esser scelti per uno stage.*

*Incontro molto utile per capire le diverse realtà presenti a Bruxelles e come interfacciarsi ad esse.*

*Ero curiosissima di conoscere Luciano Di Fonzo, che attraverso il suo servizio all'EACEA occupa un ruolo che ci interessa noi studenti da vicino, ossia l'Erasmus e l'Erasmus Mundus. inoltre, parlare con ex studenti forlivesi ci ha dato le coordinate per calibrare l'importanza di costruirsi un network di conoscenze e amici con cui supportarsi a vicenda. anche i loro racconti sulle modalità di selezione e recruitment per uno stage presso l'UE, le loro esperienze sul campo, il loro impegno e i loro sforzi sono state testimonianze preziose per chi è fuori da questo sistema e non lo conosce, ma ne è profondamente affascinato. in questa sede, abbiamo potuto sfogare i nostri interrogativi e ascoltare i consigli di persone poco più anziane di noi che stanno entrando a tutti gli effetti in quel mondo.*

**Giovedì 25 febbraio 2016**

## PARLAMENTO EUROPEO

*Incontro con: **Alex Stutzmann**, (Direttore Politiche esterne), **Paul Emmett** (Consigliere del direttore per lo sviluppo delle risorse umane), **Paolo Bergamaschi** (Consigliere per la politica estera del gruppo dei Verdi)*

*Visita della plenaria, con **Emily O'Reilly** (Mediatore europeo) e **Franz Timmermans** (primo vicepresidente della Commissione europea)*



Il giorno 25 febbraio ci siamo ritrovati alle 7:45 in Rue Fossé aux Loups per dirigerci al Parlamento Europeo, dove il programma si è sostanzialmente diviso tra l'incontro con alcuni funzionari europei e la visita dell'assemblea plenaria.

Appena arrivati, siamo stati accompagnati in una delle sale riunioni, sita al quinto piano

della struttura, dove si sono, poi, svolti i vari incontri della mattinata dedicati al Parlamento. Il primo è stato con Alexandre Stutzmann, attualmente Direttore delle Commissioni Parlamentari sulle politiche esterne dell'UE. Attraverso una breve presentazione, Stutzmann ha ripercorso a grandi linee il suo cammino a Bruxelles dove ha ricoperto per anni la carica di consigliere diplomatico dei presidenti del PE fino a quello attuale, Martin Schulz, occupandosi, soprattutto, di coordinare le attività del presidente in tutti i settori legati



alla politica estera, con attenzione particolare all'area del Mediterraneo, al mondo arabo, alla situazione in Medio Oriente e alla questione dei diritti umani. Seppur di carattere introduttivo, si è trattato di un incontro molto interessante, che ci ha consentito di avere un primo approccio con la figura del funzionario europeo, apparsa ben diversa dalla raffigurazione spesso data dai media nazionali. A conclusione della sua introduzione, Stutzmann, dopo averci messo al corrente della scarsa presenza che avremmo trovato in aula, ci ha indicato alcuni punti fondamentali dell'agenda che sarebbero stati discussi in sessione.

Sulla scorta di questo, abbiamo, così, fatto il nostro primo ingresso nella sala plenaria del Parlamento dove, come anticipatoci, era in corso la sessione dedicata al dibattito sulle attività svolte dal mediatore europeo nel 2014. Per l'occasione è intervenuta personalmente l'ombudsman Emily O'Reilly che, nel suo lungo discorso, ha ripercorso e commentato il suo lavoro da quando in carica, rimarcando gli sforzi compiuti per garantire il rispetto della legge e della trasparenza all'interno delle istituzioni ed abbracciando alcuni nodi importanti come quello della cosiddetta "porta girevole", la trasparenza delle lobby ed altro. Tuttavia, non solo ringraziamenti ma anche interventi duri e critici al suo operato sono arrivati dai rappresentanti di diversi gruppi parlamentari: plateale è stato, in particolare, l'acceso discorso pronunciato da un deputato appartenente alla compagine di estrema destra, il quale ha espresso un'aspra condanna del mandato di O'Reilly. Anche questi frangenti sono stati l'occasione per osservare da vicino le profonde divergenze tra i gruppi parlamentari seduti a Bruxelles. Si è trattato, dunque, in definitiva, di un momento indubbiamente emozionante che ci ha consentito di assottigliare lo scarto tra lo studio prettamente accademico e la realtà politica concreta. A causa del fitto programma di incontri, tuttavia, non ci siamo potuti trattenere oltremodo nell'assemblea, che di lì a poco avrebbe ospitato importanti discussioni, da quella relativa all'introduzione di misure commerciali di emergenza per la Tunisia a quella cruciale sulla situazione umanitaria nello Yemen, ponente sul piatto la scottante proposta europea dell'embargo sulle armi all'Arabia Saudita.

Rientrati, pertanto, nella sala riunioni, siamo stati accolti da Paul Emmett, Consigliere del direttore per lo sviluppo delle risorse umane, che ci ha illustrato con dovizia di particolari il suo ruolo e la struttura della DG Personale nonché, soprattutto, le diverse modalità di *recruitment*, distinte a seconda delle posizioni. Emmett ha arricchito la presentazione fornendoci dati statistici sulle opportunità di accesso alle varie cariche, mostrandosi più che disponibile ad eventuali chiarimenti e delucidazioni. Sebbene sia stato uno spazio essenzialmente informativo, le spiegazioni si sono

rivelate assolutamente utili e positive, completando il quadro che ci era stato fornito nella prima giornata dagli ex studenti forlivesi, attualmente a Bruxelles per lavoro o stage, e rendendoci, dunque, sicuramente più consci delle concrete chance lavorative.

Successivamente, dopo una breve pausa, si è aperto l'ultimo incontro, che ha avuto come oratore Paolo Bergamaschi, Consigliere per la politica estera appartenente al gruppo dei Verdi, grande conoscitore di tutti i risvolti riguardanti i lavori e meccanismi parlamentari. Dopo aver spiegato le effettive competenze d'azione del Parlamento sulle decisioni in politica estera, Bergamaschi si è soffermato su alcune questioni calde della politica estera europea come, ad esempio, la recente crisi istituzionale macedone, risoltasi pacificamente proprio grazie al ruolo determinante svolto dal PE. Muovendo dalla sua esperienza pluridecennale, egli è riuscito a trasmetterci il lato più vivo ed interessante dei negoziati tra i gruppi parlamentari. Indimenticabili saranno, poi, i suoi aneddoti, in particolare quello, emerso a commento del recente approdo in Commissione esteri dell'accordo di partenariato e cooperazione col Turkmenistan, del duplice viaggio nella capitale Asgabat, con incredibili dettagli sul conto del folle dittatore Niyazov.



In definitiva, la visita del Parlamento europeo e, nello specifico, della sessione plenaria, è stata una grande occasione per conoscere da vicino il Parlamento e il suo funzionamento; inoltre, la possibilità di incontrare personalità di tale spessore, che lavorano da anni nell'Istituzione con una passione e competenza coinvolgenti, ci ha offerto, senza ombra di dubbio, un orizzonte complessivo unico, valido eventualmente anche in ottica futura, che sicuramente una semplice visita non ci avrebbe consentito di avere.

## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*È stato entusiasmante seguire da vicino, seppur in maniera limitata, le dinamiche che si sviluppano in sede di assemblea plenaria del Parlamento europeo, nonché poter osservare la figura del Mediatore europeo della quale si parla poco e si conosce poco.*

*Assolutamente stimolante e interessante. È stato molto proficuo, dato che con eccezionalità sono stati discussi temi attualissimi e di cui spesso la stampa non parla o non approfondisce.*

*Tutti gli incontri sono stati belli e interessanti. Soprattutto è stato bello poter parlare con Bergamaschi che ci ha chiarito alcune dinamiche del processo politico decisionale all'interno del Parlamento portando la sua esperienza del Gruppo dei Verdi.*

*Partecipare alla plenaria è stato il valore aggiunto della mattinata al parlamento, ciò che l'ha resa veramente indimenticabile.*

*Interessantissimo, Paolo Bergamaschi è riuscito a farci comprendere con alcuni racconti le dinamiche dei negoziati tra i gruppi parlamentari, la sua passione nel proprio lavoro, la sua fede politica, fino ad arrivare al vivo dei lavori di questa istituzione.*

*L'aver assistito alla plenaria in parlamento è stata un'opportunità unica, che ci ha per la prima volta proiettato in una realtà esterna ed indipendente dal contenuto dei libri che studiamo, e che vi conferito un valore aggiunto.*

## EUROPEAN EXTERNAL ACTION SERVICE

*Incontro con: **Silvio Gonzato** (Direttore comunicazione strategica, affari parlamentari, affari legali); **Leonello Gabrici** (capo divisione problemi globali e antiterrorismo); **Giles Portman**, Capo della Task Force per la comunicazione strategica con l'Est; **Patrick Costello**, capo divisione Medio Oriente I (Egitto, Siria, Libano e Giordania)*



Nel primo pomeriggio ci siamo recati in visita al Servizio Europeo di Azione Esterna (SEAE) dove siamo stati subito accolti da Silvio Gonzato, Direttore Affari Generali. Dopo essersi presentato ci ha parlato delle innovazioni apportate nella struttura del SEAE da Federica Mogherini, Alto

Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e Vicepresidente della Commissione (HR/VP), attualmente in carica. Successivamente, ci ha introdotto i tre ospiti che sarebbero stati con noi per tutta la durata dell'incontro: Giles Portman, Lionello Gabrici e Patrick Costello.

Giles Portman, diplomatico britannico a capo della East Strategic Communications Task Force, dirige un team di dieci persone che si occupa della minaccia di sicurezza proveniente dalla Federazione Russa. In particolare, questa unità è incaricata di contrastare la politica di propaganda antieuropea promossa dal Cremlino negli ultimi anni. Obiettivo del loro operato è quello d'individuare le informazioni appositamente manipolate per poi offrirne una versione quanto più vicina alla realtà dei fatti. Inoltre, alla base della loro strategia comunicativa, vi è la volontà di non rispondere alla propaganda con la propaganda, ma di sostenere la diffusione di un'informazione libera dal filtro dei mass media.

Successivamente la parola è passata a Lionello Gabrici, Capo della Divisione Problemi Globali e Antiterrorismo, che ci ha parlato del problema dei migranti e della mala gestione della politica di vicinato da parte dell' UE. E' stato subito sottolineato il nesso esistente tra il peggioramento della crisi dei rifugiati (ormai più una realtà strutturata che un'emergenza temporanea) e il fallimento delle politiche comunitarie di aiuto allo sviluppo. Nel tempo la situazione ha subito un ulteriore peggioramento per la mancanza di una condivisa politica di border-sharing da parte degli Stati Membri. In conclusione del suo intervento, il sig. Gabrici ha posto l'accento sulla necessità di riattivare con gli Stati interessati un negoziato in cui si offrono degli incentivi europei in cambio di una più stretta ed efficace collaborazione.

Infine, ci ha raggiunto Patrick Costello, Capo della Divisione Medio Oriente I- Egitto, Siria, Libano, Giordania. In quest'ultimo incontro si è discusso dell'attuale stato delle trattative di pace per la Siria, sulle quali ci è stato riportato un focus diretto in quanto membro della delegazione europea nei recenti negoziati. I punti del suo intervento hanno toccato questioni come il rispetto dell'accordo sul cessate-il-fuoco raggiunto qualche settimana prima; il ruolo dell'Iran e i rapporti con Hezbollah e Israele; l'altalenante collaborazione Russia-Stati Uniti; la minaccia ISIS e il futuro della Siria.

L'importanza di questi incontri al SEAE risiede nell'averci fornito un quadro generale sul ruolo dell'UE come attore internazionale nella gestione della politica estera, mostrando quelle che sono le debolezze dell'Unione nell'agire da attore unitario. Nonostante ciò, non possiamo non riconoscere il tentativo della Comunità di ritagliarsi un ruolo di leadership come potenza civile e diplomatica negli ultimi cinque anni.

## OPINIONI DEGLI STUDENTI

*Sono stati incontri estremamente stimolanti in quanto incentrati su temi particolarmente sentiti e attuali. In particolare, l'opportunità di confrontarsi con queste personalità su temi che noi studenti proviamo ad affrontare con gli strumenti che stiamo acquisendo nel nostro percorso di studi, sprona lo studente a mettersi in gioco per dibattere sulle questioni con coloro che davvero se ne occupano direttamente e, allo stesso tempo, è l'occasione per poter cogliere ancora più informazioni e approfondire la conoscenza in materia.*

*La visita al SEAE è stata molto interessante e stimolante sia per la disponibilità e professionalità dei relatori sia per gli argomenti attuali e coinvolgenti.*

*Il SEAE è stata una bellissima scoperta. Il mio interesse per tutti i temi trattati era grandissimo, e specialmente la questione della task force contro la disinformazione russa mi ha molto colpito.*

*Ho partecipato a tutti gli incontri presso il seae con estremo interesse, curiosità e attenzione. i relatori ci hanno spiegato con brillante chiarezza il loro ruolo, il loro lavoro e gli obiettivi dei loro team, appassionandoci con i racconti dei negoziati internazionali a cui hanno preso parte e i progetti da loro stessi elaborati. anche in questo caso, la dedizione a ciò che studiamo è stata ancor più legittimata dal fascino e dall'interesse per l'impegno professionale di queste figure, grazie a cui abbiamo anche potuto intuire cosa ci piacerebbe fare e cosa meno.*

## INCONTRO/APERITIVO CON ...

*Interviene: **Gabriele Visentin** (Servizio europeo di azione esterna – servizio rapporti con il Parlamento)*



In serata abbiamo invece ricevuto la visita di Gabriele Visentin, vice capo Dipartimento Relazioni Inter-istituzionali, responsabile delle relazioni con il Parlamento Europeo, presso il SEAE. Grazie al nostro ospite ci è stato possibile dedicare l'intero incontro all'approfondimento dell'attività del Servizio Europeo per l'Azione Esterna, attraverso una presentazione multimediale da lui stesso mostrataci: al suo interno veniva evidenziato il ruolo del SEAE, la sua composizione, le sue funzioni principali, e grande attenzione

veniva posta sulla figura dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Federica Mogherini. Terminato il video, noi studenti abbiamo avuto modo di chiedere a Visentin ulteriori approfondimenti sull'organismo da lui presentatoci e sulle figure di spicco impegnate al suo interno: come è stato "costruito" nel tempo il ruolo dell'Alto Rappresentante? Come è stato interpretato dalle due personalità che finora hanno ricoperto questa carica?

Così come il primo, anche questo secondo incontro-aperitivo si è svolto con toni partecipati ma anche informali, in una cornice che ha reso possibile uno scambio fruttuoso e attento, e allo stesso tempo vivace e rilassato, nell'ambito del quale è certamente emersa la nostra ammirazione per il lavoro delle persone che abbiamo incontrato.

## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*Incontro interessante e coinvolgente grazie alle piccole curiosità che sono emerse durante la conversazione.*

*Molto bello capire come funziona il SIAE dopo esserci stati.*

*Incontro ricco di aneddoti sul funzionamento del Servizio Esterno.*

*L'incontro con Gabriele Visentin è stato accattivante. le spiegazione erano condite di dettagli simpatici e la serata si è rivelata una 'discussione' politica di alto interesse. grazie alla testimonianza di Visentin, abbiamo avuto l'occasione di conoscere un modo di lavorare, e indirettamente o direttamente di fare politica, pieno di entusiasmo e passione e consapevole dell'importanza dei rapporti umani*

### Venerdì 26 febbraio 2016

## VISITA CESE (COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO)

*Incontro con: **Sandro Mascia** (Direttore Ufficio di Bruxelles della Confagricoltura e Consigliere del Comitato Economico e Sociale)*

09:30-11:00	JDE53	CDR	JOACHIM ZELLER MDEP
09:30-11:00	JDE62	CDR	WRITING FOR THE WEB
09:30-12:30	JDE61	CESE	VISITE D'INFORMATION "UNIVERSITÀ DI FORLÌ"
10:00-13:00	JDE60	CESE	INT/777 - CONTRÔLE DE L'ACQUISITION ET DE LA DÉTENTION D'ARMES - 2ÈME RÉUNION
10:00-17:00	JDE51	CDR	SUBGROUP ON ADVANCED BIOTEC

La mattina di venerdì 26 febbraio 2016, dopo esserci incontrati presso gli appartamenti di Rue Fossé aux Loups, ci siamo recati alla sede del CESE. Alle 9:30 siamo stati accolti da Sandro Mascia, Direttore dell'Ufficio di Bruxelles della Confagricoltura e Consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), che, dopo i controlli di sicurezza, ci ha accompagnato alla sala per noi riservata al piano superiore; abbiamo particolarmente apprezzato il materiale sul CESE che ci è stato fornito una volta entrati nella sala conferenze in cui si è tenuto

l'incontro: una tavola rotonda, che facilitava la comunicazione e l'interazione tra noi.

In primo luogo, Mascia si è presentato, descrivendoci brevemente la sua carriera: ha iniziato con qualche aneddoto circa il suo primo soggiorno a Bruxelles e il suo primo stage presso la lobby delle radio per poi continuare con il suo contributo all'interno dell'Ufficio di Confagricoltura e del CESE.

Dopo aver illustrato che cos'è il CESE, il suo funzionamento e in particolare i tempi e le modalità di accesso al decision-making europeo, l'incontro si è articolato in due parti: la prima, in cui Mascia ha descritto l'evoluzione della PAC e la seconda in cui ha riportato la sua esperienza di lobbista.

Per quanto riguarda la prima, Mascia ha tratteggiato le tappe principali dell'evoluzione della Politica Agricola Comune dagli albori alle riforme più recenti; ha sollevato poi la questione delle sfide poste dalla PAC al bilancio comunitario.

Alle 10:30 circa, abbiamo fatto un break, all'esterno della sala, offerto dal CESE. E' stato questa l'occasione per parlare più liberamente, in maniera meno formale, con Mascia.

Terminata la pausa, nella seconda parte dell'incontro Mascia ha preso in esame la questione delle lobby: ci ha descritto in maniera più dettagliata il suo ruolo all'interno di Confartigianato e le modalità mediante le quali esercita pressione sul decisore politico in seno alla DG Agri e al Parlamento Europeo, riportando alcune esperienze personali.

Alla spiegazione è poi seguito uno spazio dedicato alle nostre domande. La maggior parte di esse ha riguardato il ruolo del lobbista a Bruxelles, il rapporto che intercorre tra interesse particolare difeso dalla lobby e interesse generale, il "dilemma morale" che a volte il lobbista può trovarsi ad affrontare. Inoltre, molte sono state le curiosità sollevate circa il coinvolgimento delle lobby e dell'Unione Europea in problematiche nazionali: dalle ripercussioni che l'import dell'olio tunisino può avere sul nostro mercato alla "Terra dei fuochi" e alla Xylella.



## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*Incontro molto interessante grazie al quale ho potuto comprendere al meglio di cosa si occupano le lobby e soprattutto come viene vista oggi la PAC dalle parti più o meno coinvolte direttamente.*

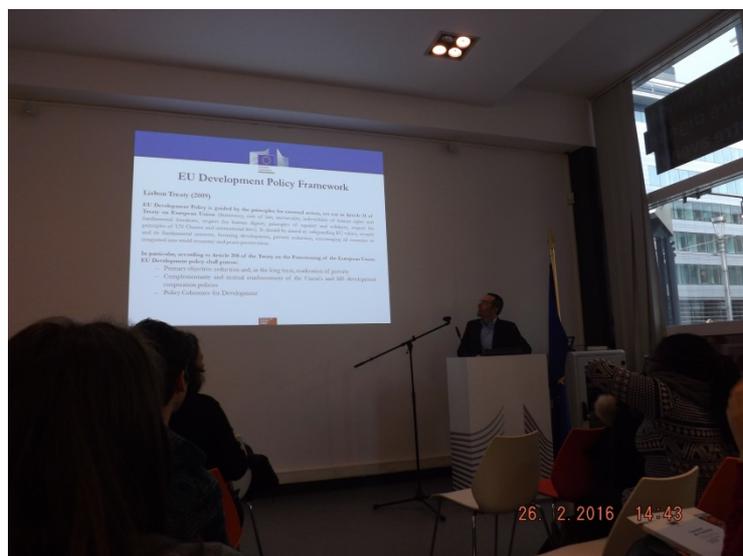
*Molto utile capire come funzionano le lobby, mondo ancora sconosciuto dalla maggioranza ma veramente interessante.*

*Sandro Mascia ci ha spiegato benissimo un aspetto dei rapporti tra il nostro paese e un organo dell'unione europea. l'incontro ha attivato la nostra curiosità e abbiamo potuto chiarirci diversi dubbi grazie alla disponibilità e la spontaneità del consigliere.*

# VISITA INFO POINT COOPERAZIONE ESTERNA

Incontro con **Giuseppe Balducci** (Commissione europea – DG Cooperazione Internazionale e Sviluppo, nonché ex studente forlivese)

Nel pomeriggio ci siamo poi recati presso l' infopoint della DG Cooperazione e Sviluppo dove si è svolta una conferenza per spiegarci il funzionamento e ruolo svolto da questa particolare Direzione Generale. Tale conferenza è stata tenuta da Stefano Balducci, ex studente forlivese oggi funzionario della Commissione a Bruxelles. La presentazione, che si è svolta con l'ausilio di un power point, si è focalizzata, dopo un breve excursus storico, sull'approfondimento dei progetti, degli strumenti e degli obiettivi della cooperazione europea allo sviluppo, una tematica che si è rivelata molto interessante e ricca di spunti accademici. E' stato oggetto dell'intervento il Programma di



cambiamento della politica di sviluppo dell'Unione, che

intende rilanciare una più stretta collaborazione tra i programmi della Commissione e gli stati membri in un'ottica di strategia congiunta. Ci si è soffermati sul ruolo di leadership credibile e neutrale che l'Unione riveste sulla scena internazionale, in quanto, collocandosi al quarto posto come donatore mondiale, essa contribuisce insieme agli stati membri al 52% del montante totale degli aiuti per lo

sviluppo.

Nell'analisi sul funzionamento di queste politiche, abbiamo discusso dei meccanismi del blending, del twinning e della technical cooperation, meccanismi che combinano sovvenzioni e prestiti a livello pubblico e privato con lo scopo di aumentare l'effetto degli aiuti, rafforzare il dialogo fra governi locali e attori non statali e la crescita economica dei paesi in via di sviluppo. Infine, l'incontro si è concluso con un breve dibattito frutto delle nostre curiosità in merito all'argomento. Sono state fatte domande riguardo i parametri di scelta che guidano l'Unione nello stipulare gli accordi di partenariato, l'efficacia degli aiuti e a proposito di alcuni casi specifici. Come gli altri incontri del viaggio d'istruzione, anche questo si è rivelato stimolante ed interessante, un punto di partenza per uno studio più approfondito delle dinamiche europee e delle grandi sfide come l'abbattimento della povertà, la promozione di istituzioni di buon governo e dello stato di diritto, che l'Europa da sempre si prefigge di affrontare.

## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*La presentazione di Giuseppe Balducci ha avuto il ruolo particolare di confermare il mio interesse per le dinamiche e i rapporti tra l'unione europea e i paesi in via di sviluppo.*

# VISITA COMMISSIONE EUROPEA – DG AGRI

Incontro con **Carlo Pagliacci** (Commissione europea – DG Agricoltura e Sviluppo Rurale)



Giunti dunque alla DG Agri siamo stati accolti da Carlo Pagliacci, Policy Coordinator nella Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, che ha poi tenuto l'approfondimento sulla Politica Agricola Comune. Partendo dalla presentazione dell'organigramma della DG Agri, ci si è soffermati in particolare sui due pilastri della PAC, quello degli aiuti diretti agli agricoltori e quello dei fondi per lo sviluppo rurale. Questo ci ha permesso di affrontare le problematiche legate

all'erogazione dei fondi diretti e, attraverso un rapido excursus storico, la questione degli incentivi alla produzione. Attraverso le domande poste dagli uditori, l'attenzione si è poi focalizzata sulla questione delle quote di produzione, in particolare sulla vicenda delle quote latte in merito all'Italia. Il Sig. Pagliacci si è dunque reso disponibile a rispondere alle nostre domande che hanno toccato diverse tematiche.

Nello specifico, una domanda ha riguardato il ruolo della comunicazione e della diffusione delle informazioni riguardo i fondi europei fra i cittadini interessati. Attraverso questa domanda, abbiamo potuto renderci conto dell'importanza del ruolo svolto dai sindacati agricoli.

A seguito della curiosità suscitata dall'incontro al Comitato Economico e Sociale a proposito del "greening" sono state poste diverse domande per approfondire la questione ambientale e il suo legame con l'agricoltura europea.

Infine, il Sig. Pagliacci, rispondendo ad un'ulteriore domanda, ha spiegato perché esistono differenziali tra gli indennizzi erogati agli agricoltori dei diversi paesi, citando anche i casi di Malta e della Romania.

Concludendo, uno degli aspetti più interessanti dell'incontro è stato il dibattito costruito dal Sig. Pagliacci e dalla Prof.ssa Laschi che, partendo proprio dalla questione delle quote latte, ci ha permesso di entrare nel merito della PAC, del suo sviluppo storico, dei suoi pregi e delle sue criticità.



## LE OPINIONI DEGLI STUDENTI

*Ottima occasione sia per orientarsi meglio nel mondo della PAC sia per comprendere l'ampia e composita struttura della DG AGRI.*

### Ospiti:

*laureati presso le Facoltà del Polo Forlivese dell'Università di Bologna:*

**Ludovica Aquino**, *Legal and Antifraud Assistant presso ERCEA, European research council executive agency*

*Beatrice Cammertoni, Sede di Bruxelles della Regione Emilia Romagna*

**Filippo Cristini**, *Contract Agent alla DG DEVCO, unità "ACP Coordination"*

**Nicola di Pietrantonio**, *Commissione europea - DG Neighbourhood and Enlargement Negotiations (NEAR).*

*Programme Manager nei programmi di cooperazione regionali nel Mediterraneo nei settori dell'energia e del cambiamento climatico.*

**Stefano Lambertucci**, *Senior Policy Officer, ESTIF European Solar Thermal Industry Federation*

**Maria Chiara Piazza**, *Assistant in EU Policies, unità Programs Management presso la Commissione europea - Dg Just*

**Giorgia Piccinno**, *tirocinio mae-crui presso la Rappresentanza Permanente d'Italia*

**Francesca Passeri**, *tirocinio presso lo European Crowdfunding Network*

**Davide Possente**, *tirocinio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Europee, Settore Rapporti con il Parlamento Europeo.*

**Giuseppe Balducci**, *Commissione europea – DG Cooperazione Internazionale e Sviluppo, laureato in Storia delle Relazioni Internazionali alla Facoltà di Scienze Politiche “Ruffilli” di Forlì*

**Paolo Bergamaschi**, *Parlamento europeo - Consigliere sulla politica estera del gruppo dei Verdi*

**Patrick Costello**, *Servizio Europeo di Azione Esterna - capo divisione Medio Oriente I (Egitto, Siria, Libano e Giordania)*

**Luciano Di Fonzo**, *Responsabile del Programma Erasmus + - Sport all'interno dell'Agenzia esecutiva Cultura, Educazione e Audiovisivi della Commissione europea;*

**Paul Emmett**, *Parlamento europeo - Consigliere del direttore per lo sviluppo delle risorse umane;*

**Leonello Gabrici**, *Servizio Europeo di Azione Esterna - capo divisione problemi globali e antiterrorismo;*

**Silvio Gonzato**, *Servizio Europeo di Azione Esterna - Direttore Diritti Umani e Democrazia;*

**Sandro Mascia**, *Consigliere del Comitato economico e sociale dal 1° febbraio 1989, Direttore della Rappresentanza a Bruxelles di Confagricoltura;*

**Carlo Pagliacci**, *Commissione europea - Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Policy coordinator*

**Giles Portman**, *Servizio Europeo di Azione Esterna - Capo della Task Force per la comunicazione strategica con l'Est*

**Alex Stutzmann**, *Parlamento europeo - Direttore politiche esterne dell'Ue;*

**Gabriele Visentin**, *Servizio Europeo di Azione Esterna - Vice capo dipartimento Relazioni Interistituzionali, responsabile delle relazioni con il Parlamento europeo.*

Organization Office:



Padiglione Melandri – Piazzale Solieri, 1 - 47121 Forlì

Tel. +39 0543 374807 - Fax +39 0543 374801

[info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu) - [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)